UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

RELAZIONE DI SINTESI SUL MONITORAGGIO ANNUALE DEI CORSI DI STUDIO - 2023

Approvata dal PQA in data 8/02/2024

Presentata in Senato Accademico in data 14/03/2024

Presentata in Consiglio di Amministrazione in data 22/03/2024

Indice

Glossario	Pag. 3
Introduzione	Pag. 4
1. Analisi del processo di monitoraggio annuale dell'assicurazione qualità dei Corsi di Studio 1.1. RAMAQ-CdS 2023 considerati 1.2. Sintesi dell'analisi RAMAQ-CdS 2023	Pag. 5 Pag. 5 Pag. 6
2. Sintesi delle principali criticità 2.1. Sezione 1 della RAMAQ-CdS 2.2. Sezione 2 della RAMAQ-CdS 2.3. Sezione 3 della RAMAQ-CdS 2.4. Sezione 4 della RAMAQ-CdS 2.5. Sezione 5 della RAMAQ-CdS	Pag. 9 Pag. 9 Pag. 9 Pag. 11 Pag. 13 Pag. 16
Conclusioni	Pag. 18

Glossario

AQ	Assicurazione della qualità
ANVUR	Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca
CPDS	Commissione Paritetica Docenti-Studenti
OPIS	Questionario di rilevazione dell'opinione studenti
RAMAQ–CdS	Relazione Annuale di Monitoraggio dell'Assicurazione della Qualità dei Corsi di studio
RRC	Rapporto di riesame ciclico
SMA	Scheda di monitoraggio annuale

Tipologia Corsi di studio (CdS)

LM	Laurea magistrale
LMCU	Laurea magistrale a ciclo unico
L/NST	Laurea in professione sanitaria
LT	Laurea triennale
LP	Laurea professionalizzante

Dipartimenti

BMN	Dipartimento di Scienze Biomediche, Metaboliche e Neuroscienze
CHIMGEO	Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche
CHIMOMO	Dipartimento Chirurgico, Medico, Odontoiatrico e di Scienze Morfologiche con Interesse Trapiantologico, Oncologico e di Medicina Rigenerativa
DCE	Dipartimento di Comunicazione ed Economia
DEMB	Dipartimento di Economia Marco Biagi
DESU	Dipartimento di Educazione e Scienze Umane
DIEF	Dipartimento di Ingegneria "Enzo Ferrari"
DISMI	Dipartimento di Scienze e Metodi dell'Ingegneria
DSLC	Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali
DSV	Dipartimento di Scienze della Vita
FIM	Dipartimento di Scienze Fisiche, Informatiche e Matematiche
IUS	Dipartimento di Giurisprudenza
SMECHIMAI	Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche Materno-Infantili e dell'Adulto

Introduzione

La Relazione Annuale di Monitoraggio Assicurazione Qualità dei CdS (RAMAQ-CdS) è composta da 5 sezioni che prendono in considerazione: 1) l'ultima relazione della CPDS, 2) le ultime OPIS disponibili, 3) l'ultimo RRC redatto dal CdS, 4) gli indicatori ANVUR contenuti nella SMA e 5) gli indicatori relativi al tasso di superamento esami e alla verifica di adeguatezza della prova finale. Ognuna di queste sezioni è composta da una parte (a) in cui si conduce il monitoraggio dello stato di attuazione delle azioni programmate dal CdS nell'anno precedente, una parte (b) in cui si prendono in considerazione le nuove criticità emergenti e si analizzano le possibili cause, una parte (c) in cui si definiscono le azioni da mettere in campo con le relative tempistiche, modalità e responsabilità.

Scopo di questa relazione è principalmente quello di analizzare:

(parte 1) la effettiva produzione della RAMAQ da parte dei CdS, la completezza e la qualità documentale;

(parte 2) la qualità del processo di monitoraggio condotta dai CdS e l'efficace inserimento del monitoraggio in un approccio PDCA (Plan-Do-Check-Act); in quali ambiti si concentrano maggiormente le criticità, in relazione alla tipologia del CdS e al Dipartimento di appartenenza.

L'analisi è stata condotta su tutte le sezioni delle RAMAQ di 87 CdS.
Per quanto riguarda la sezione 1 (relativa alla relazione delle CPDS), l'analisi non è stata approfondita perché le criticità evidenziate risultano estremamente variegate e peculiari del singolo CdS, tanto da renderne difficile la sintesi tramite l'individuazione di tratti trasversali comuni.
L'analisi dettagliata della sezione 3 (relativa al RRC) ha invece fornito un'indicazione puntuale della capacità dei CdS di seguire la logica P-D-C-A (Plan–Do–Check–Act) in un lasso temporale sufficientemente ampio. In sostanza, si è analizzata la coerenza e la qualità complessiva delle fasi di: individuazione delle criticità, pianificazione di obiettivi di superamento delle stesse, con associate azioni di miglioramento, e successivo monitoraggio dello stato di attuazione delle azioni.
L'osservazione delle sezioni 2 e 4 delle RAMAQ-CdS (relative rispettivamente a OPIS e indicatori ANVUR-SMA) ha permesso di individuare quali siano le aree in cui si concentrano maggiormente le criticità.

1 - Analisi del processo di monitoraggio annuale dell'assicurazione qualità dei Corsi di Studio

Documenti presi in considerazione:
- Relazione Annuale di Monitoraggio AQ-CdS 2023
- Relazione Annuale di Monitoraggio AQ-CdS 2022 (quando necessario)
- Relazione CPDS anno 2022 e 2021 (quando necessario)
- ultimo Rapporto di Riesame ciclico dei CdS
- penultimo Rapporto di Riesame Ciclico dei CdS (quando necessario)

1.1 - RAMAQ-CdS 2023 considerate

Le RAMAQ-CdS prese in considerazione per l'analisi del processo sono quelle prodotte nell'autunno 2023 da tutti i CdS di Unimore, ad eccezione di:

- LM Economics and Public Policy (corso a cui non è più possibile immatricolarsi): dalla revisione del CdS è nata LM in Economia, Politiche Pubbliche e Sostenibilità (EPPS)
- LM Artificial Intelligence Engineering (corso attivato nel 2023/24)
- LM Sustainable Industrial Engineering (corso attivato nel 2023/24)
- LM Teorie e metodologie del digital learning (corso attivato nel 23/24)
- LT Ingegneria per l'Industria Intelligente: a partire dall'A.A. 2021/2022, il corso di laurea sperimentale a orientamento professionale è ad esaurimento e sostituito dal LP in Tecnologie per l'Industria Intelligente

Gli **87 CdS** di Unimore considerati sono così suddivisi (Grafico 1):
LM 35
LMCU 6
LNST 9
LT 35
LP 2

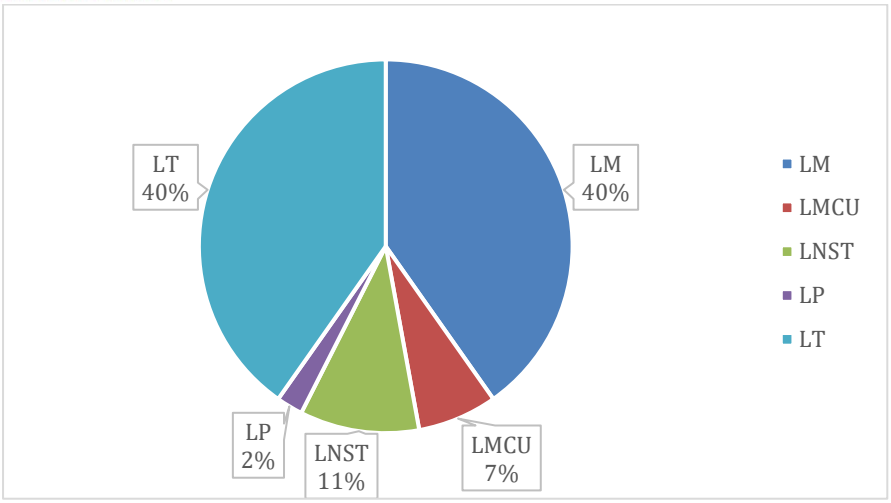

Grafico 1 - CdS suddivisi per tipologia

1.2 – Sintesi dell'analisi RAMAQ-CdS 2023

L'analisi delle RAMAQ-CdS viene effettuata andando a considerare separatamente e complessivamente le 5 sezioni che la costituiscono, anche in relazione al Dipartimento e all'ambito a cui appartengono i CdS.

AMBITI:

- Salute: CHIMOMO, SMECHIMAI, BMN (19 CdS)
- Scienze & Vita: CHIMGEO, FIM, DSV (22 CdS)
- Società e Cultura: DCE, DEMB, DESU, DSLC, IUS (26 CdS)
- Tecnologia: DIEF, DISMI (20 CdS)

Tutti i CdS che hanno completato almeno un ciclo formativo hanno prodotto regolarmente la RAMAQ-CdS. Di questi, 5 presentano carenze (i.e. una o due sezioni non presenti), come riprodotto nel grafico 2. Considerando i 4 ambiti: Salute, Tecnologia, Scienze & Vita, Società & Cultura, le RAMAQ-CdS con carenze si distribuiscono tra gli ambiti Società & Cultura (1 su 26 CdS), Salute (2 su 19 CdS) e Tecnologia (2 su 20 CdS):

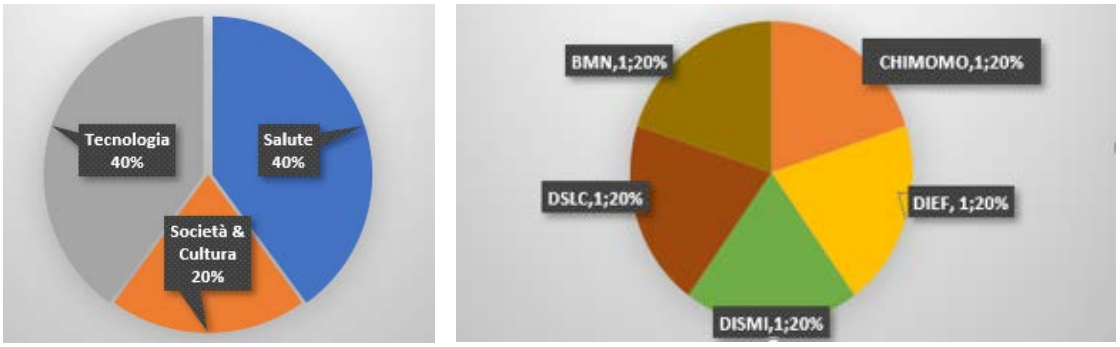

Grafico 2 - RAMAQ-CdS con carenze - distribuzione per ambiti (sx); distribuzione per Dipartimenti (dx)

Si sottolinea il caso particolare del CdS in Scienze Strategiche dello IUS (corso riservato ai soli cadetti dell'Accademia Militare) che a partire dall'A.A. 2023-2024 avvia interamente il ciclo di studi presso Unimore e, pertanto, sta producendo per la prima volta la RAMAQ-CdS. Per la marcata peculiarità del CdS, la RAMAQ 2023 è redatta parzialmente in quanto il CdS deve rispettare i regolamenti militari che, per esempio, impediscono la partecipazione degli studenti-allievi ufficiali alle Commissioni Paritetiche oppure definiscono di esclusiva pertinenza dell'Istituzione militare alcuni ambiti formativi.

Considerando i 4 ambiti: Salute, Tecnologia, Scienze & Vita, Società & Cultura, le RAMAQ-CdS che presentano lievi carenze si distribuiscono come indicato nel grafico 3. Per lievi carenze si intende, generalmente, una compilazione non del tutto pertinente delle sezioni, ad esempio, in alcuni casi servirebbe una maggiore sintesi nella stesura del documento o attenzione a non confondere azione attuata e risultato raggiunto.

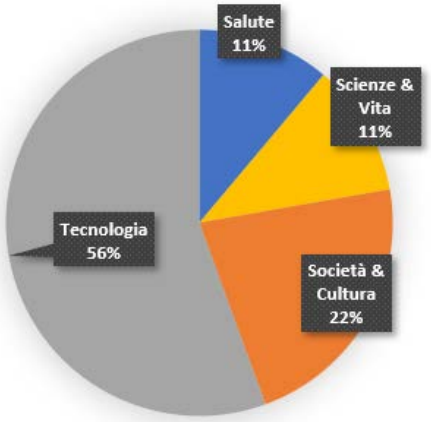

Grafico 3 – RAMAQ-CdS con lievi carenze

COMMENTO

L'analisi evidenzia, quindi, che oltre il 90% dei CdS ha recepito correttamente sia la modalità che le tempistiche per la compilazione di tale documento (interno ad UNIMORE), secondo le linee guida predisposte dal PQA. Complessivamente, si nota che la parte più problematica è rappresentata dalla sezione 4, ovvero l'analisi della SMA e degli indicatori ANVUR. Tuttavia, si sottolinea che le ultime due sezioni della RAMAQ (4 e 5) sono state modificate di recente dal PQA (la 5 è stata introdotta proprio nel 2023); nonostante ciò, la maggioranza dei CdS ha acquisito prontamente l'evoluzione e l'espansione del documento. Rimangono alcune difformità nella modalità di compilazione e alcune carenze. Ad esempio, talvolta è stata rilevata una mancanza di chiarezza nell'analisi delle criticità.

Si può, quindi, concludere che il processo di AQ messo in atto dai CdS di Ateneo è più che soddisfacente. Tuttavia, il PQA dovrà promuovere una maggiore attenzione all'aspetto della qualità documentale da parte di un numero limitato di CdS.

2 – Sintesi delle principali criticità

2.1 - SEZIONE 1 della RAMAQ-CdS – Osservazione della Commissione Paritetica-Docenti Studenti

Per quanto riguarda l'analisi della sezione 1, si nota che la maggioranza delle criticità rilevate dalla CPDS vengono prese in considerazione dai CdS e quindi vengono recepite in maniera coerente (grafico 4).

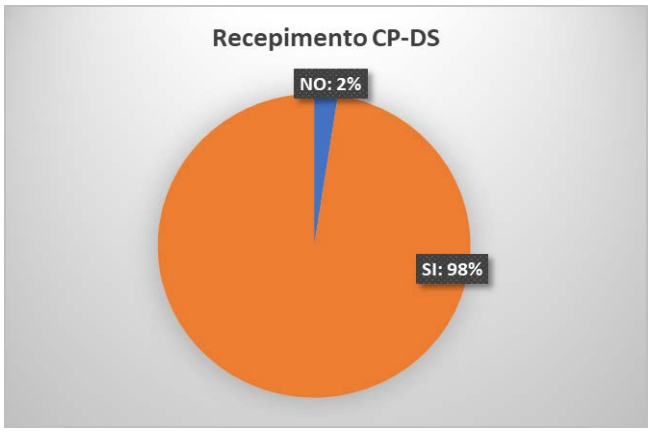

Grafico 4 – Recepimento CP-DS

COMMENTO

In generale i suggerimenti forniti dalle CPDS sono accolti dai CdS, che mettono conseguentemente in atto azioni migliorative.

L'analisi di questa sezione non è stata approfondita ulteriormente perché le criticità evidenziate dai CdS sono estremamente variegate e peculiari del singolo CdS.

2.2 - SEZIONE 2 della RAMAQ-CdS – Rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS)

In questo ambito si fa riferimento alle domande OPIS ossia

DOCENZA:

- gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre attività didattiche sono rispettati?
- il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?
- il docente espone gli argomenti in modo chiaro?
- le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc) sono utili all'apprendimento?
- l'insegnamento è stato svolto in modo coerente con quanto dichiarato sul sito web del CdS?
- il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?
- il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?
- le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?
- sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA:

- il carico di studio complessivo dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?
- l'organizzazione complessiva (orari dell'insegnamento)
- le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti dal programma d'esame (*Questa domanda è stata considerata "Docenza" o "Organizzazione didattica" in base agli argomenti addotti dal CdS)*

INFRASTRUTTURE:

- le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?
- i locali e le attrezzature per le attività integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.) sono adeguati?

DOCENZA

Fra gli 87 CdS analizzati, le criticità rilevate relativamente alla docenza nelle OPIS 2022/2023 (sull'attività del docente, in termini di puntualità, coerenza, chiarezza, capacità di coinvolgimento sia nelle ore di didattica frontale sia nei laboratori) sono in tutto 51. In particolare, il 56% dei CdS non presenta criticità, il 30% rileva una sola criticità, il 12% ne rileva 2 e soltanto il 2% ne rileva 3 (vedi grafico 5, sx). I Dipartimenti che raccolgono il maggior numero di criticità sono il DSV e il BMN (grafico 5, dx), mentre per IUS e SMECHIMAI non sono riportate criticità (grafico 5, dx).

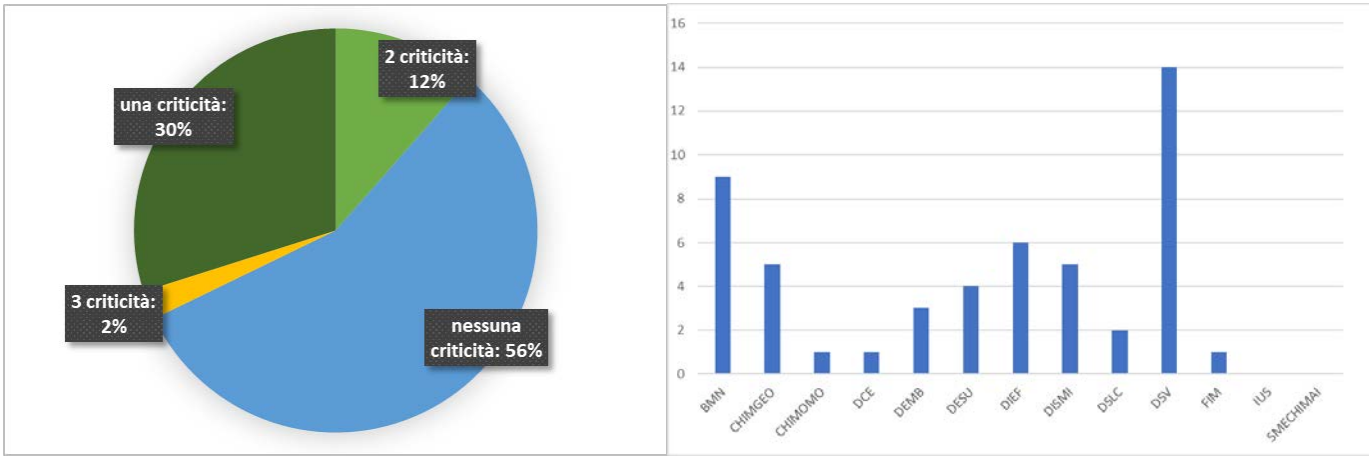

Grafico 5 (sx) Percentuale dei CdS che presentano nessuna, 1 o 2 criticità relativamente alla docenza; (dx) numero di criticità sulla docenza per Dipartimento

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

Le criticità rilevate dai CdS relativamente all'organizzazione didattica nelle OPIS 2022/2023 sono in totale 27. Il 74% dei CdS non presenta criticità, il 21% rileva una sola criticità, e il 5% ne rileva 2. Solo il DIEF presenta un numero di criticità significativo, mentre CHIMGEO, DISMI e SMECHIMAI non rilevano criticità. Complessivamente, il parametro "organizzazione didattica" non mostra problematiche particolarmente rilevanti.

INFRASTRUTTURE

Le criticità rilevate dai CdS relativamente alle infrastrutture a disposizione non si presentano in numero elevato (sono 6 in totale) ma sono rilevanti. In particolare, i CdS, afferenti a DESU, DSLC e BMN, segnalano problematiche persistenti ma la cui soluzione è fuori dalla sfera di responsabilità dei Corsi.

COMMENTO

Complessivamente, per quanto riguarda la Sezione 2, si può osservare che l'ambito "docenza" (capacità di suscitare interesse, chiarezza di esposizione, rispetto degli orari e reperibilità del docente per chiarimenti, soddisfazione per lo svolgimento dell'insegnamento, coerenza tra lo svolgimento del programma rispetto a quanto descritto sul sito web, utilità delle attività didattiche integrative proposte) sembra essere quello più soggetto a criticità e su cui vengono pianificate azioni correttive da parte, soprattutto, dei Dipartimenti DESU, Scienze Vita, Ingegneria DISMI e dalla Facoltà di Medicina.
In genere, non vengono riportate carenze a livello delle infrastrutture o, comunque, i CdS non ritengono di potersene fare carico e, di conseguenza, non le inseriscono nella RAMAQ.

2.3 - SEZIONE 3 della RAMAQ-CdS – Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico

I CdS declinano nel RRC un numero molto ampio di obiettivi di diverso tipo che, nell'intento di sintetizzare, raccogliamo in alcune tipologie principali:

- **INFRASTRUTTURE INTERNE ed ESTERNE** (aule, laboratori, mense, alloggi)
- **PERCORSO** (orientamento, ingresso, carriera, tirocini, abbandoni e uscita)
- **SOSTENIBILITA'** (docenti/studenti, attrattività, organizzazione didattica, sbocchi occupazionali**)**
- **INTERNAZIONALIZZAZIONE**
- **COMUNICAZIONE (**sito web; comunicazione interna; comunicazione con utenza)
- **REGOLAMENTI e RAPPRESENTANZA**
- **DIDATTICA**

Alcuni CdS non hanno prodotto la Sezione 3 (LT Analisi dei dati per l'impresa e la finanza, LT Digital Education), in quanto di recente attivazione e, quindi, sono esclusi dall'analisi seguente.

Gli obiettivi totali sono molto numerosi (369) e solo un 14% di questi non è stato raggiunto.

Il mancato raggiungimento dell'obiettivo è dovuto al fatto che le azioni:

- non sono state attuate perché superate o non attuabili;
- sono state solo parzialmente portate a termine;
- sono state attuate, ma non erano adeguate, e sarebbe stato necessario l'intervento del Dipartimento o dell'Ateneo.

SINTESI DEGLI OBIETTIVI NON RAGGIUNTI:

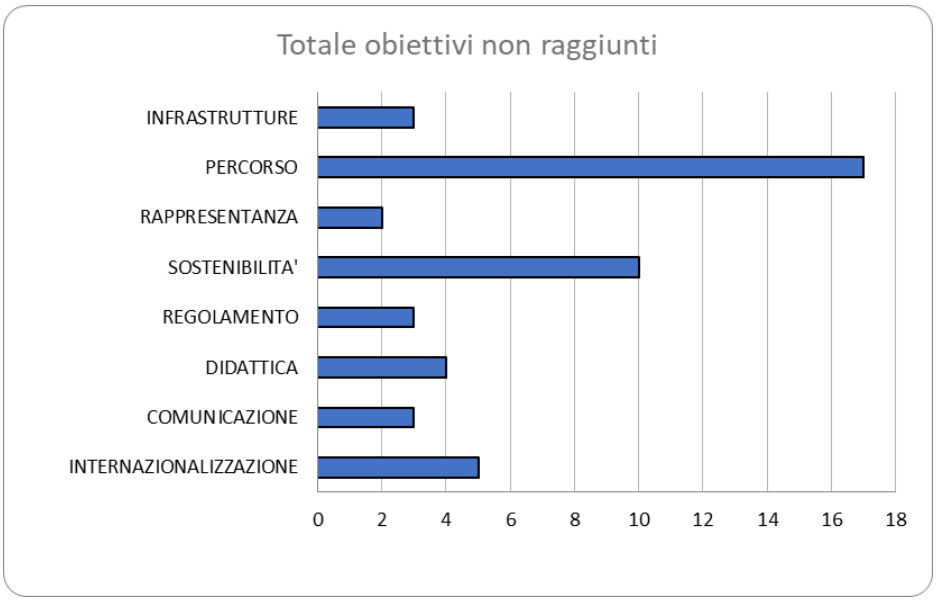

Grafico 6 – Numero di obiettivi non raggiunti

Gli obiettivi che non vengono raggiunti sono sintetizzati nel grafico 6; tra questi spiccano per numerosità **percorso (17)** e **sostenibilità (10)**, seguiti a distanza da **internazionalizzazione (5)**.

Nell'ambito **Percorso** le principali criticità si riscontrano in relazione alla regolarità della carriera e agli abbandoni. Gli obiettivi legati ai tirocini e all'orientamento (in ingresso e in uscita) ricorrono meno frequentemente e il loro mancato perseguimento è in prevalenza dovuto a cause su cui il CdS non può direttamente agire perché di competenza altrui (in capo per esempio al Dipartimento, all'Ateneo, o anche al contesto, come nel caso della difficoltà a sottoscrivere convenzioni e/o l'attesa di provvedimenti ministeriali). Gli obiettivi legati al percorso sono quelli che maggiormente si riscontrano anche negli RRC precedenti all'ultimo (si può quindi ipotizzare che siano più difficili da perseguire), come, per esempio, nel caso dei CdS: LM Antropologia e storia mondo contemporaneo; LT Scienze dell'educazione per il nido e delle professioni socio pedagogiche; LT Economia e Marketing internazionale; LMCU Medicina e chirurgia; LT Terapia occupazionale.

La criticità relativa al raggiungimento dell'obiettivo **Sostenibilità**, per quanto concerne le risorse di personale sia docente/ricercatore che PTA, dipende primariamente dall'allocazione delle risorse da parte dei Dipartimenti e dell'Ateneo, affermano i CdS.

COMMENTO

In conclusione, l'analisi della sezione 3 mostra in generale che i CdS sanno autonomamente individuare le criticità e programmare le azioni efficaci per risolverle (**86%**).

Il mancato raggiungimento dell'obiettivo osservato è, inoltre, da interpretare sulla base di alcune considerazioni: in alcuni casi infatti l'obiettivo non è raggiungibile se non coinvolgendo altre figure in Ateneo. Perciò, anche se i CdS sono consapevoli che i loro margini di intervento non sono sufficienti, è anche utile

che in questo contesto segnalino le criticità agli organi superiori. In altri casi (circa il 30%), le azioni non sono state portate a termine perché non attuabili per cause esterne o in quanto non più necessarie.

2.4 - SEZIONE 4 della RAMAQ-CdS – Azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di monitoraggio annuale (SMA)

Gli indicatori SMA (iC)** relativi ai gruppi A, B, E e gli indicatori SMA di Approfondimento sono stati inseriti nelle seguenti categorie in base agli argomenti presentati dal CdS:

SOSTENIBILITÀ CdS: iC05 – iC08 – iC09 – iC18* – iC19, 19 bis e 19ter – iC27 – iC28

INGRESSO: iC04

PERCORSO: iC01 – ic13 – iC14 – iC15 e 15bis – iC16 e 16bis – iC21

USCITA: – iC02 e iC02bis – iC07, iC07bis e iC07ter - iC17 – iC18* – iC22 – iC25 – iC26, 26bis e 26ter -

ABBANDONI: iC23 – iC24

INTERNAZIONALIZZAZIONE: iC10 e 10bis – iC11 – iC12

*iC inserito in SOSTENIBILITA' o in USCITA in base agli argomenti presentati dal CdS

SOSTENIBILITA' dei CdS

Le criticità rilevate relativamente alla sostenibilità negli indicatori ANVUR sono in totale 21. L'81% dei CdS non presenta criticità, il 16% rileva una sola criticità, e il 3% ha 2 o più criticità (vedi grafico 7, sx). L'unico Dipartimento con un importante numero di criticità e a cui si fa seguito con obiettivi e azioni conseguenti è il DIEF, mentre i corsi della facoltà di Medicina, del DSLC e del FIM sono sostenibili (grafico 7, dx).

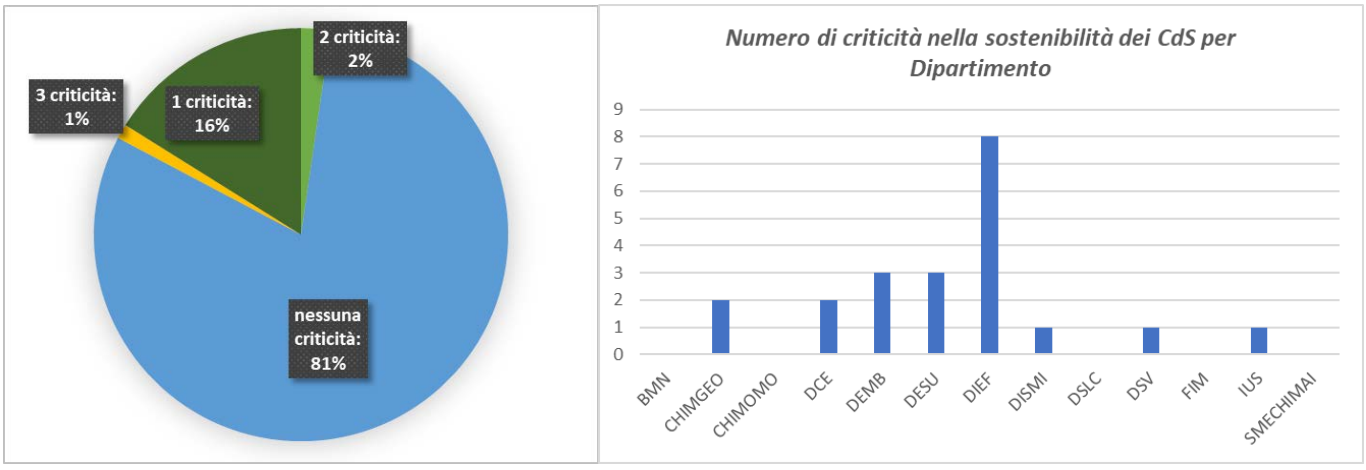

Grafico 7 – (sx) Percentuale dei CdS che presentano nessuna, 1 o 2 criticità relativamente alla propria sostenibilità; (dx) numero di criticità nelle infrastrutture per Dipartimento

INGRESSO

L'ingresso degli studenti nei CdS di Unimore non sembra essere un parametro particolarmente

preoccupante: il 15% presenta una sola criticità, principalmente dovuta alla particolare collocazione di Unimore, da un lato vicina a tanti Atenei che offrono percorsi di studio analoghi e dall'altro offuscata dalla fama della vicina di Unibo. I Dipartimenti che maggiormente risentono di questa congiuntura sono il CHIMGEO e il DIEF.

CARRIERE – PERCORSO

Un ampio numero di CdS rileva criticità nel percorso di carriera degli studenti: solo il 63% non presenta criticità, il 28% presenta una criticità e il restante 9% presenta due o più criticità (grafico 8, sx). Le problematiche maggiori sono relative al conseguimento dei 40 CFU al termine del primo anno. Anche in questo caso, è il DIEF il Dipartimento che segnala la maggior quantità di problemi e mette in campo azioni correttive (grafico 8, dx).

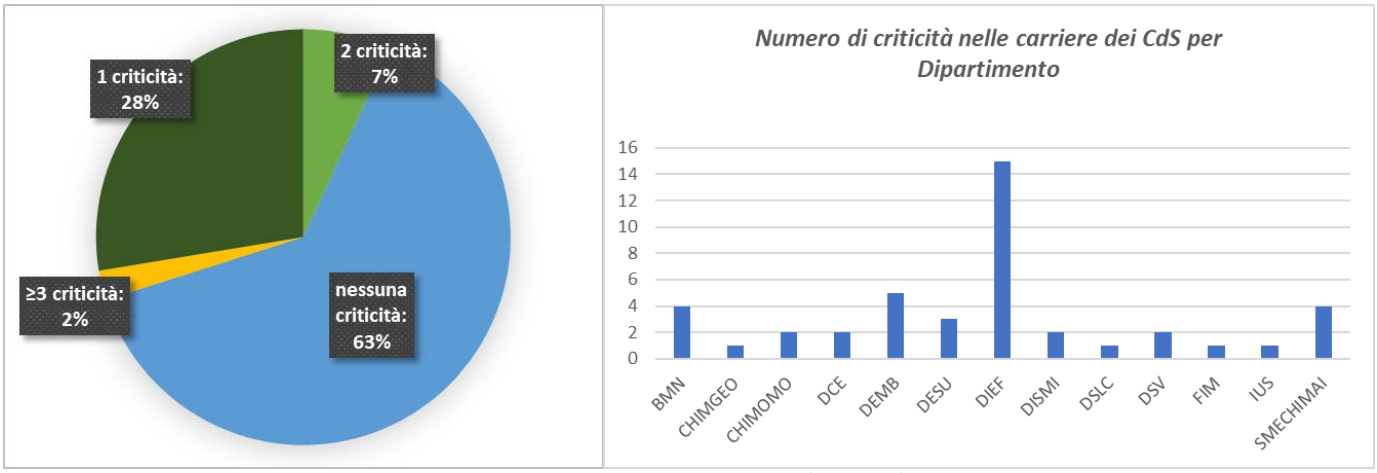

Grafico 8 – (sx) Percentuale dei CdS che presentano nessuna, 1 o più criticità relativamente al percorso di carriera degli studenti; (dx) numero di criticità rilevate nei percorsi di carriera per Dipartimento

CARRIERE – USCITA

Il percorso in uscita è perlopiù soddisfacente: oltre l'83% dei CdS non registra particolari problemi, le difficoltà maggiori sono **concentrate** presso il DIEF e il DEMB.

ABBANDONI

Problemi significativi relativamente agli abbandoni sono segnalati dal 10% dei CdS. Si concentrano soprattutto nei seguenti Dipartimenti: e DESU; i dipartimenti medici, DCE, DEMB e DIEF.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

L'internazionalizzazione, soprattutto a seguito della pandemia, presenta criticità diffuse (20 CdS su 87). Il Dipartimento in cui si concentrano maggiormente è il DIEF, mentre in alcuni Dipartimenti i CdS segnalano l'impossibilità di risolvere l'*impasse* a causa della tipologia di studente iscritto ai corsi (è il caso dei Corsi frequentati perlopiù da studenti adulti e lavoratori).

COMMENTO

In conclusione, l'analisi degli indicatori ANVUR ha portato i CdS ad evidenziare criticità e a mettere in atto azioni correttive in tutti gli ambiti, Sostenibilità del CdS, Ingresso, Percorso Carriere, Carriere in uscita, Abbandoni ed Internazionalizzazione. Si nota però una ricorrenza di criticità in Percorso Carriere (43), Sostenibilità (21) e Internazionalizzazione (21) - come emerge anche dall'analisi delle criticità riportate negli RRC. L'internazionalizzazione è una criticità piuttosto diffusa fra i CdS, in alcuni casi però considerate non eliminabili per la natura del CdS e quindi non prese in carico. I Dipartimenti DESU e DIEF, più di altri, rilevano diverse criticità nell'ambito del Percorso delle Carriere. Nell'ambito del DIEF, inoltre, emerge qualche problematicità anche per l'aspetto della Sostenibilità dei CdS.

2.5 - SEZIONE 5 della RAMAQ-CdS – Azioni correttive a seguito dell'analisi del tasso di superamento degli esami e degli esiti della prova finale

Per l'anno 2023, la sezione non prevede la compilazione della parte a) perché, essendo il primo anno in cui queste analisi vengono documentate nella RAMAQ, non ci sono azioni correttive precedenti.

Il 99% degli 87 CdS analizzati ha compilato la Sezione 5.

Per quanto riguarda il tasso di superamento degli esami, vengono rilevate 55 criticità su:

Organizzazione didattica e amministrativa del CdS

Vari CdS rilevano criticità riconducibili a:

- la collocazione e/o distribuzione complessiva degli insegnamenti che può ostacolare il superamento degli esami;
- le finestre temporali di scelta e modifica dei piani di studio e le immatricolazioni tardive (ottobre-dicembre);
- i ripescaggi per tutto il primo semestre nei CdS di area sanitaria;
- la didattica non ottimale dei singoli insegnamenti;

Carenze nella preparazione degli studenti in ingresso

Frequentemente, le criticità sono ritenute da addebitarsi a:

● contenuti e obiettivi degli insegnamenti, che risultano troppo avanzati rispetto alle conoscenze di partenza;

● mancanza di solide basi nelle materie scientifiche;

● provenienza eterogenea degli studenti del 1° anno, che rende difficile progettare percorsi di tutorato ed esercitazioni mirate ai bisogni di tutti;

● difficoltà nel metodo di studio e nell'organizzazione del tempo.

Condizione lavorativa o psicologica dello studente

La presenza di studenti lavoratori e/o non frequentanti incide negativamente sulla capacità di sostenere esami nei tempi richiesti. Inoltre, i CdS riscontrano talvolta negli studenti difficoltà di tipo personale/familiare, che provocano rinvio di esami senza validi motivi o spaesamento.

Docenza

L'avvicendamento di docenti sul singolo corso oppure problematiche relative al singolo docente possono influire sul percorso dello studente.

Tirocinio

Alcuni CdS dichiarano che i tirocini incidono sul tasso di superamento esami, perché l'esperienza di tirocinio, per sua natura, è strutturata in modo non sempre compatibile con le tempistiche degli esami previsti dal piano di studio.

Erasmus

Gli studenti in Erasmus nel I semestre tendono a sostenere alcuni esami solo al rientro e le tempistiche nella registrazione degli esami sostenuti all'estero sono penalizzanti.

Per quanto riguarda gli esiti della prova finale, il 24% dei CdS non li analizza, il 8% non li prende in considerazione perché il CdS è di attivazione recente e il restante 68% non rileva criticità.

Le criticità che presentano la corrispondente azione correttiva sono le seguenti:

- bassa percentuale di studenti che si laureano entro la durata normale del corso;
- assenza di un criterio oggettivo per valutare la coerenza tra impegno e CFU previsti dal piano di studi;
- assenza di una modalità condivisa di attribuzione del punteggio di laurea.

In generale però il livello di soddisfazione per la prova finale risulta alto per la quasi totalità dei corsi. Il dato è confermato sia dalla rilevazione AlmaLaurea (T.10: il totale dei rispondenti ritiene adeguata la supervisione alla prova finale) sia dalle commissioni di laurea che riportano un giudizio positivo da parte dei candidati.

COMMENTO

La sezione 5 è stata redatta dalla quasi totalità dei CdS riportando l'analisi puntuale del tasso del superamento degli esami e programmando le azioni correttive, mentre, per quanto riguarda l'analisi degli esiti della prova finale, i CdS non affrontano in maniera uniforme questo aspetto, per cui risulta necessario fornire ulteriori indicazioni su quali parametri considerare per una corretta analisi del dato.

Conclusioni

Da questa relazione si può desumere che il processo di AQ dei CdS in Unimore è svolto in modo adeguato. Tuttavia, alcuni Corsi di Studio presentano una limitata chiarezza nella stesura dei documenti e ancora non adeguata maturità nel mettere in atto in modo completo il processo di AQ. Un monitoraggio di questi CdS risulta, quindi, necessario ai fini del miglioramento dell'assicurazione della qualità della didattica all'interno dell'Ateneo, anche attraverso iniziative formative del PQA rivolte al Presidente/Referente del Corso e ai Gruppi di Gestione AQ (Gruppi di Riesame).

I CdS si sono dimostrati in grado di definire obiettivi e programmare azioni efficaci per risolvere le criticità di loro stretta competenza. Tra queste ultime, quelle relative agli ambiti di Docenza e Organizzazione della Didattica sembrano essere quelle più soggette a criticità.

Per quanto riguarda gli aspetti di Percorso Carriere e Sostenibilità, si registra un insieme di criticità che risultano più difficili da superare: spesso, infatti, relativamente al Percorso Carriere, la mancanza di regolarità della carriera e il numero di abbandoni sono carenze non facilmente superabili perché riconducibili alla tipologia peculiare del CdS. In altri casi, invece, la soluzione alla criticità relativa alla Sostenibilità è raggiungibile solo grazie ad azioni congiunte fra CdS e Dipartimento e/o Ateneo.

Queste considerazioni valgono, particolarmente, per le criticità inerenti a Infrastrutture e Internazionalizzazione, come emerso anche dall'analisi degli RRC, della SMA e delle OPIS. Si nota, infatti, che il numero delle criticità su questi due aspetti non è elevato, probabilmente perché i CdS non ritengono di potersene fare totalmente carico e, quindi, non ritengono di doverle inserire nella RAMAQ, per quanto si tratti di ambiti certamente rilevanti e strategici per la qualità della didattica d'Ateneo.

Se ne deduce, quindi, che l'analisi approfondita delle carenze relative a questi due ultimi ambiti potrà essere utile per valutare se le iniziative attualmente previste a livello di Ateneo per le Infrastrutture e l'Internalizzazione siano in grado di superare le criticità evidenziate dai CdS oppure se si renderà necessario programmare ulteriori azioni che possano contribuire alla soluzione delle criticità segnalate.